

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-685 del 06/02/2024
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 - RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 15870 DEL 25/10/2005 DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA NEL COMUNE DI COLORNO (PR). PRATICA. PRPPA0652. SINADOC 29753/2016 E 43664/2023 - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-714 del 06/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, 106/2018, successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO

che in data 25/10/2005 con determinazione n. 15870 è stata rilasciata la concessione con procedura preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, pozzo n. PRA9311, codice pratica PRPPA0652, in Loc. V. Fontanelle n. 11 nel Comune di Colorno (PR) tramite 1 pozzo, per uso irrigazione agricola, al Sig.Lauri Giorgio c.f. LRAGRG33S23B012D con scadenza al 31/12/2005.

DATO ATTO

- che in data 05/10/2006 con protocollo n. 84736 il Sig. Lauri Giorgio ha richiesto il rinnovo della concessione con codice PRPPA0652;
- che in data 29/06/2016 con protocollo PG/2016/10279 la Sig. ra Lauri Parizia ne ha chiesto il subentro alla domanda di rinnovo a seguito della morte del padre.
- che in data 21/12/2023 con prot. PG/2023/217240 la Sig.ra Lauri Patrizia ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA0652 e di non avvalersi della facoltà prevista dall'art.35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere il pozzo;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2023;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig.ra Lauri Patrizia C.F. LRAPRZ64C71E089F, di rinuncia della concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo in loc. v. Fontanelle n. 11 nel Comune di Colorno (PR), rilasciata con determinazione n. 15870 del 25/10/2005 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti Taro e Parma della Regione Emilia-Romagna Pratica PRPPA0652, a far data dal 21/12/2023;
- b) di notificare copia del provvedimento al Sig.ra Lauri Patrizia a mezzo pec all'indirizzo eliastour@pec.it e a mezzo mail all'indirizzo patrizialauri@alice.it;
- c) di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi **entro 60 giorni** dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
 - La cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;

- Demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
 - Sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
 - riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
 - una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
 - ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.
- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;

d) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;

e) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.